lettera aperta

Domenica 24 novembre 2019 - Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo anno XLVIII n. 2515

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

COMPLIMENTI AI VENEZIANI

Le difficoltà per le maree hanno messo tutti a dura prova: abbiamo il dovere di sostenere la nostra città
Anche papa Francesco chiede ai discepoli di Cristo la piena responsabilità per le sorti della vita civile



Il Centro e le Isole di Venezia hanno sofferto a lungo l'acqua alta. Siamo partecipi del dramma: in laguna abbiamo parenti, affetti e memorie; molti fra noi vi lavorano regolarmente. Ai danni va unita la sfiducia che porterà altri residenti a lasciare le isole. Per solito sono prudente nei complimenti. Questa volta li esprimo con convinzione. Prima al Sindaco. Brugnaro è sempre stato ripreso e fotografato in mezzo all'acqua, con stivali alti. Lavora con passione per la città. Serve una figura come questa, concreta e capace di organizzare gli interventi. Oltre ad essere Commissario, forse sarebbe la persona adatta a completare il Mose. Un plauso ai veneziani: intervistati sui *media* hanno sempre ribadito la voglia di rialzarsi. Anche il Patriarca e i sacerdoti del centro lavorano senza sosta. È un onore sentire tanta energia. E poi grazie ai tanti, tantissimi volontari che, anche dalla parrocchia, hanno dato una mano come potevano. È un segno di fraternità prezioso che scalda più del sole. Nei giorni scorsi abbiamo sperimentato la fragilità. Insieme ai drammi abbiamo visto anche segni di speranza che non saranno dimenticati. *don Gianni*

IMPEGNI PER L'AVVENTO
in primo piano

Il 24 novembre è l'ultima domenica del tempo ordinario. Dalla prossima settimana, con l'Avvento, entreremo nel nuovo anno liturgico. La liturgia ci prepara alla venuta del Signore e anche la parrocchia intende fare la sua parte. Ne parleremo più diffusamente nel prossimo numero di *lettera aperta*. Diciamo intanto che i giovani sono invitati tutti a due appuntamenti in più: il 4 dicembre alle 20:00 ci sarà il primo incontro di riflessione e di preghiera che inizia con uno spuntino in piedi. Venerdì 20 dicembre ci sarà l'altro appuntamento: alle 19:00 le confessioni e poi la cena insieme. Parteciperanno anche giovani dalle parrocchie vicine che accogliamo molto volentieri. I bambini sono guidati dai catechisti nel loro itinerario che, in modo generale, prevede una maggiore attenzione alla preghiera, alla carità e al servizio concreto. Noi adulti siamo invitati a rafforzare la preghiera profittando anche della recita dei vesperi. Il venerdì alle 19:00 ci sarà un'occasione in più di catechesi; l'appuntamento sarà guidato da don Fausto Bonini. Ci sarà anche un ritiro di Avvento l'11 dicembre, nel mattino, organizzato presso il Ritrovo, pranzo compreso. La prossima volta daremo notizie esatte. Oggi disponiamo intanto al cuore a questi appuntamenti che sono un dono di Grazia. *d.G.*

DIALOGHI PER LA CITTÀ
dritti al centro

Il 27 novembre, alle 19:30, presso il centro Palaplip ci sarà un prezioso incontro dedicato in modo particolare ai giovani fra i 16 e i 30 anni. Essi non saranno uditori ma protagonisti. Lo scopo è quello di comprendere le loro attese per il futuro del nostro territorio. Vi chiediamo di aiutarci a coinvolgere quanti più giovani possibile in questa iniziativa, informando dell'evento parenti, amici e conoscenti che rientrino nella fascia di età richiesta. È possibile avere maggiori informazioni ed iscriversi (importante per aiutarci nell'organizzazione) al seguente link: https://sites.google.com/view/evento-giovani-e-futuro/home

IL GERMOGLIO
Festa di San Martino

La ricorrenza di San Martino è molto sentita nella nostra zona e festeggiata con la degustazione del tipico dolce che rappresenta la generosità del cavaliere Martino. Quest'anno Il Germoglio ha festeggiato il San Martino in modo diverso: i bambini grandi della scuola dell'infanzia sono andati a "batar San Martin" alla scuola primaria E. Toti, dove hanno incontrato gli ex compagni e conosciuto



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



bambini nuovi. Un ringraziamento particolare alle maestre della scuola primaria per l'accoglienza e la disponibilità. Nel pomeriggio dell'11 novembre, grande festa di San Martino all'interno del nostro salone. Abbiamo degustato con genitori e nonni i meravigliosi e prelibati San Martini preparati dai nostri bimbi. È bello mantenere queste nostre tradizioni e trasmetterle alle nuove generazioni! Ringraziamo tutti i genitori che ci hanno sostenuto nella vendita dei San Martini, il cui ricavato è stato totalmente suddiviso tra scuola dell'infanzia e asilo nido per l'acquisto di materiale didattico. Invitiamo tutti al mercatino del Germoglio, che si svolgerà nel sagrato della chiesa di Carpenedo il primo dicembre dalle ore 8:30 alle 14:00. Vi aspettiamo numerosi per sostenere il nostro asilo e per acquistare bellissime creazioni artigianali. *Fiorella*

BREVI
vita di parrocchia

PRESEPIO
Ringrazio moltissimo il gruppo di adulti che, coordinato da Paolo e Renato, con l'aiuto di Giulio Leoni, ha potuto raccogliere l'eredità del passato e rendere possibile anche in futuro il segno del presepio a Carpenedo. Si tratta di molti volontari della nostra comunità parrocchiale che hanno cominciato, con generosità, a mettere a disposizione le loro doti. Non sono professionisti e non hanno alcuna competenza specifica in materia. Fra loro c'è anche chi ha raggiunto e di poco superato i 90 anni, come Agatino che è venuto ad abitare di recente nella nostra zona. Pensate: anche per conoscere altre persone si è messo con estremo vigore in gioco. Dà coraggio a tutti gli altri. Di certo anche quest'anno ci sarà la possibilità di incantare il cuore dei bambini come negli anni scorsi. A ciascuno di questi amici diciamo grazie e buon lavoro.

MERCATINO DI NATALE
Dall'1 al 15 dicembre il Ritrovo, in collaborazione con il Gruppo Missioni e la San Vincenzo, terrà un mercatino nel locale dell'ex Bottega solidale con campionari di vestiario, alta bigiotteria, lavori realizzati a mano e tanto altro ancora, dove si potranno trovare tante idee per i prossimi regali di Natale, con un pensiero alla beneficenza. Vi aspettiamo numerosi.

CONCERTO DI MUSICA SACRA
Venerdì 22 novembre alle 20:45 nella chiesa S. Maria della Salute di Via Torre Belfredo, si tiene un concerto di musica sacra ove partecipano anche il nostro organista Giorgio Bussolin insieme alla moglie Cristina Bertoldo, soprano. Vi sarà anche l'esibizione di un quartetto d'archi e la presenza del coro femminile "Santa Chiara" diretto da Martina Trevisan. L'ingresso è libero e potrebbe essere una buona occasione per ascoltare musica classica fra persone amiche.

GRUPPO MISSIONI
Nell'ambito della manifestazione "Le Città in Festa" del Comune di Venezia, sabato 30 novembre p.v. alle ore 11, sarà inaugurata nella Sala della Provvederia di Mestre in Via Torre Belfredo 1, la mostra "Diamo un volto alla copertina" organizzata dal Gruppo Missioni Terzo Mondo. La mostra, che espone i progetti realizzati dagli studenti degli istituti superiori del territorio veneziano e da esperti nel campo della grafica che hanno partecipato al Concorso, rimarrà aperta da sabato 30 novembre a domenica 8 dicembre con il seguente orario: mattino 10:30-12:30 pomeriggio 16:30-19:30. L'ingresso è libero. Si coglie l'occasione per informare che venerdì 13 e sabato 14 dicembre nei locali della parrocchia di Carpenedo si terrà l'incontro annuale con tutti gli sponsor e gli amici che vorranno conoscere e sostenere le attività ed i programmi attuati dal Gruppo Missioni in India, Kenya e Filippine. Nella riunione di sabato verrà effettuata la premiazione del vincitore del Concorso.

DAGLI AMICI DEL PATRONATO
Si propone un'occasione per iniziare l'avvento insieme, preparando presepe ed albero nella sala giochi. Domenica 1 dicembre, dopo la S. Messa delle 9, mentre i genitori andranno a far compere ai mercatini del Germoglio e del Ritrovo, i bambini potranno venire nella sala giochi del patronato. Faremo merenda insieme e poi allestiremmo presepe e albero; non dimenticate di portare un vostro giocattolo da scambiare, incartato! A mezzogiorno tutti a casa! *Gli Amici del patronato*

LA DONNA DEL GIARDINO
Questa volta dovevo proprio fermarmi a conoscerla. Curiosa e ammirata, ho parcheggiato la macchina, sono scesa e mi sono avvicinata. Dovevo chiedere il nome a quella signora che già altre volte avevo notato intenta a curare un fazzoletto di terra, un'aiuola pubblica, un piccolo lembo incastonato tra l'asfalto dell'incrocio stradale e palazzi alti almeno cinque piani tutto intorno. Una donna anziana vestita di rosso uscita dalle pagine di una fiaba d'altri tempi. "Mi chiamo Nelly S. ed ero una maestra", mi risponde sorridente. Capelli bianchi, grembiule e guanti consumati da lavoro, inforca un rastrello e dà respiro ai fili d'erba coperti dalle foglie secche con tale cura come fossero capelli di seta. All'angolo da tempo ha pianta-



to una rosa che ancora è in fiore e altre piante ornamentali. La maestra Nelly ha 84 anni, mi racconta con un pizzico di nostalgia che molti suoi vecchi alunni l'hanno cercata, riconoscenti, a distanza di tempo. E ricorda il suo gruppetto di bambini quando era catechista in parrocchia con don Franco De Pieri. Nel nominarlo gli occhi le si allargano e la luce già viva del suo sguardo si accende di orgoglio e di commozione per la sua antica amicizia. La invito a venirci a trovare in parrocchia, a raccontarsi e a ricercare nel volto dei nostri bambini gli occhi di quelli che lei sicuramente ha contribuito a far crescere vere donne e veri uomini. Grazie Nelly, sei un esempio straordinario. Felice di averti conosciuta. *Vallì*

UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Andrea Apostolo

L'apostolo Andrea, fratello di Pietro, nasce a Betsaida, in Galilea, nel 5 a.C. Quando incontra Gesù, da tempo è pescatore col fratello a Cafarnao, sulle rive del lago di Galilea: è già un discepolo di Giovanni Battista, che vedendo passare Gesù, lo indica come "l'agnello di Dio". Andrea ne rimane folgorato, è significativo e commovente il fatto che , nel vangelo di Giovanni, viene indicata perfino l'ora di questo primo incontro, le 4 del pomeriggio. È poi Andrea ad informare Pietro della scoperta del Messia e a portarlo da Lui. Non passeranno molti giorni prima che arrivi l'invito di Gesù: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini". Entrambi i fratelli lasceranno ogni cosa per seguire il Messia. Andrea è il primo apostolo a capire e ad accogliere la natura divina di Gesù. Nei vangeli egli compare in pochi episodi, per esempio nella moltiplicazione dei pani e dei pesci, però la sua figura e la sua opera ci vengono ampiamente descritte in alcuni testi apocrifi. Egli predica il Vangelo in Turchia, lungo il mar Nero, poi in Russia, in questi luoghi resta circa vent'anni, si stabilisce infine in Grecia, a Patrasso, dove è eletto vescovo, e dove trova il martirio, dopo dura flagellazione, per crocefissione: appeso con funi a testa in giù, ad una croce a forma di X, detta poi "croce di S. Andrea". È il 30 novembre dell'anno 60. Il suo corpo, almeno alcune sue parti, finirà ad Amalfi, e tuttora sono conservate nel duomo a lui consacrato. La testa dell'apostolo, dopo lunga permanenza a Roma, è stata restituita da Paolo VI alla Chiesa ortodossa di Patrasso. La devozione a questo Santo si è ampiamente diffusa non solo in Oriente ma anche in Europa; molti paesi, dalla Grecia alla Russia, alla Scozia, alla Romania, lo venerano come loro patrono. Andrea, pur mite di carattere, è ricordato e venerato come un santo condottiero della fede, poiché ha manifestato il suo amore e la sua unione con Cristo anche durante il martirio. Che S. Andrea aiuti anche noi ad essere perseveranti nella fede. *N.F.*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Santi patroni contro le acque (28)
Visti i momenti difficili vissuti in queste settimane in relazione alle acque della laguna, dedichiamo questa puntata ai Santi protettori contro i pericoli delle acque. A Venezia - cosa più che comprensibile per una città

CARPINETI

Pellegrinaggio a SALISBURGO

Sabato 23 novembre alle ore 17:00
in Patronato Sala Lux
presentazione del programma
dal 7 all'11 settembre 2020



e visione del filmato con immagini
del pellegrinaggio nelle Marche
seguirà rinfresco

AL RITROVO CARPENEDO
via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

INCONTRO CON L'AUTORE
Giovedì 28 novembre, ore 17:30
presso il Ritrovo, Jacopo Zerbo
presenterà il suo nuovo libro



Jacopo Zerbo presenta

Le uniche strade

Ottobre 2032. Gli scienziati annunciano che la crisi climatica è ormai inarrestabile. La Terra, nel giro di pochi decenni, diventerà invivibile per gli esseri umani. Possono visioni diverse convivere in un mondo ormai condannato? C'è un'unica strada. E un uomo che vive nel 2111 lo sa.

costruita sull'acqua - esiste tutta una serie di codesti santi e sante, titolari di chiese e di altri edifici sacri. Eccone alcuni esempi. **San Nicolò**, vescovo di Mira di Licia, città sul mare dell'attuale Turchia, vissuto attorno al 350, famoso per la sua protezione sulla gente di mare. Nel 1053 gli fu innalzata una chiesa al Lido (*san Nicoleto*) per proteggere gli ingressi in città dal mare e un'altra sul lato opposto - *san Nicolò dei Mendicoli* nel 1160 - per chi giungeva o usciva dalla laguna sud. Un'altra chiesa a lui dedicata sorse nel 1306 a Mira, presso le acque del Brenta, punto di partenza dei mercanti e lavoratori di panni verso Venezia nella navigazione fluviale. In campo santa Margherita, nel sestiere di Dorsoduro, sorgeva la chiesa dedicata a **Santa Margherita**, ora sconsacrata, costruita nell'837. La Santa, martire in Antiochia nel 307, convertitasi da una vita poco virtuosa ad una esistenza austera, trascorse i suoi giorni in penitenza presso le acque di un fiume. Per questo aspetto le si attribuì il compito di protettrice dei naviganti e dei pescatori. A ridosso della curva del Canal Grande fu eretta - nel 1083 - la chiesa dell'apostolo **San Bartolomeo**. Il suo patrocinio sulla gente di mare deriva dal miracoloso viaggio compiuto dalle sue reliquie dall'Armenia all'isola di Lipari. Altri santi difensori contro i pericoli delle acque: **San Clemente I Papa** (88-97) e i **Santi Canciani**. Il primo fu gettato in mare, ma le onde si aprirono creandogli una cavità. Questa strana *passio* indusse i veneziani a dedicargli un ospedale, poi trasformato in monastero, con relativa chiesa nel XII secolo nell'isola di San Clemente, anche se un altare in basilica di San Marco ne faceva memoria fin dal secolo precedente. I Santi fratelli Canciani cioè Canzio, Canziano e Canzianilla subirono il martirio per la fede nel 304 *ad aquas gradatas* tra Aquileia e Grado, nell'area attuale di San Canzian d'Isonzo. A Venezia fu loro dedicata nel 1041 la parrocchia *de san Canciàn*. Santo protettore di naviganti fu pure **San Cipriano**, vescovo di Cartagine, il più grande martire dell'Africa cristiana, decapitato nella persecuzione del 257. L'anniversario del suo martirio, il 14 settembre, veniva celebrato con danze e canti nei quali la pietà non sempre era l'aspetto principale. Si trattava delle *Ciprianee*, nome dato dai marinai in concomitanza delle feste dell'incipiente autunno. In un sermone per la circostanza sant'Agostino richiamava invano i fedeli a forme più misurate. È probabile che al Santo i marinai e le loro famiglie gli avessero dedicato luoghi sacri lungo le coste perché i monaci e le monache lo invocassero a loro protezione. In laguna gli venne eretto un monastero a Malamocco - la cui esistenza è testimoniata dal diacono Giovanni nell'886 circa - dipendente dalla basilica di San Marco. Per impedire che fosse inghiottito dai flutti marini, nel 1111 fu trasferito a Murano, dove rimase fino alla soppressione napoleonica del 1806 ed alla conseguente demolizione. A conclusione di questa rassegna, ricordiamo **San Vito**, martire sotto Diocleziano (304) in una incerta regione dell'Ita-



Già Oratorio di San Vio

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Governare non è facile. Già comandare è difficoltoso, perché richiede una certa attitudine. Figurarsi il regnare! Che di norma parte da uno dei due presupposti: o per lignaggio o per usurpazione (dittatura), comunque senza il consenso del popolo. Infatti, il re è detto anche "sovrano", proprio perché sta sopra di tutti come figura incombente. Eppure fra tutte le qualifiche che Gesù avrebbe potuto attribuirsi ha scelto per sé quella di Re. E, a scanso di equivoci, ha sempre parlato di Regno dei cieli, di annuncio del Regno, di Re che tornerà nella sua gloria quando tutte le dominazioni gli saranno state sottoposte; perfino Paolo parla di "principati" e "potestà". Ci tiene il nostro Salvatore a questo titolo, tant'è vero che da Pilato fa scena muta, salvo irrompere con veemenza proprio per affermare questa sua regalità: "Tu l'hai detto, io sono Re!". Al punto che lo stesso governatore, travisando, imporrà sulla croce una scritta limitativa, ma in ogni caso significativa: "Gesù Nazareno Re dei Giudei". Qualche pignolo potrebbe obiettare che quelli erano tempi diversi, quando prevalevano troni e titoli nobiliari, che la democrazia era tutta da inventare, ecc. Vero, a parte che la cultura greca aveva ben introdotto i concetti delle varie forme di governo, ma come mai anche al giorno d'oggi, nel nostro piccolo, ci ritroviamo ad usare le stesse terminologie quando vogliamo sublimare persone, ruoli e ambienti? Uno si "veste come un principe", quando sta bene a casa si sente "nel suo regno", la donna di casa è ancora "la regina del focolare", chi ti conquista con l'amore diventa "re (o regina) del mio cuore" e così via. Ci sono ancora un paio di "effetti speciali" nella proposta del nostro divin Maestro: il "trono" è rappresentato dalla croce sulla quale viene elevato e i "sudditi" in sua presenza non devono chinare la testa, bensì alzarla e guardarlo fisso come segno di speranza. Non è per niente un'improvvisazione, ma un progetto stabilito dal Padre; infatti, l'aveva detto molto prima che, allorché fosse stato innalzato, tutti avrebbero guardato a lui, unica porta per la nostra eterna salvezza. E in quel "tutti" c'è l'obiettivo che ci guida da qui fino alla fine dei secoli: la riconsegna dell'umanità intera, redenta e finalmente salvata, a Chi ha affidato al Figlio dell'Uomo lo "scettro" come segno della sua *mission*. Noi siamo al suo fianco? Nemmeno un re può essere tale senza un seguito. E sulla nostra adesione si basa il successo di tutta l'operazione. È una bella responsabilità.

lia meridionale (Lucania? Sicilia?), considerato patrono contro i pericoli di acque, paludi, morsi di vipere, epilessia o mal caduco. In suo onore nel sestiere di Dorsoduro, dove si estendeva un insidioso luogo paludoso, fu eretta la chiesa parrocchiale denominata dal popolo *de San Vio*. La prima chiesa dedicata ai Ss. Vito e Modesto fu edificata all'inizio del secolo X e, ristrutturata dopo il Mille, assunse la forma della basilica veneto-bizantina a tre navate. Abbattuta nel 1813, al suo posto venne eretta la cappella votiva, oggi adibita ad abitazione privata. Altre località venete e del Friuli Venezia Giulia lo hanno scelto come protettore: San Vito di Pellestrina, San Vito di Spinea, San Vito al Tagliamento, San Vito di Cadore e San Vito di Gorizia sull'Isonzo. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Ospitiamo uno scritto giunto alla rubrica in occasione della commemorazione dei defunti. La parola grazie è una di quelle che il Papa ci chiede di riscoprire nella vita quotidiana della famiglia.

Grazie per esserci sempre

Perdonatemi, perché il mio grazie non è sempre stato un grazie grande. Perdonatemi, perché non avevo sempre capito che le vostre parole erano messaggi grandi. Perdonatemi, perché meritavate il mio grazie sempre. Si, siete in mezzo a noi, lo so, ci accompagnate ovunque, lo so, siete sempre nel nostro cuore, … ma mi dispiace tanto non avervi preso il volto tra le mie mani sempre, guardare i vostri occhi lucidi e dirvi grazie sempre, perché mi avete cresciuto, perché mi avete amato sempre. Perdonatemi per avervi detto grazie solo poche volte e non mille e avervi dato pochi baci sulla fronte e non mille, per tutta una vita vissuta anche per me. Perdonatemi, perché il mio cuore era giovane e non saggio abbastanza. Perdonatemi se non vi ho preso tutti tra le mie mani. Tutti lo meritavate. Grazie per la vostra presenza, per la vostra pazienza e il vostro amore. Grazie per la vostra silenziosa e dignitosa sofferenza, per non farmi preoccupare. Quanti volti attraversano oggi la mia mente, quanti insegnamenti allora incomprensibili ma oggi così chiari. Che bella la mia Chiesa. È stata la mia Chiesa. È la mia Chiesa, sarà sempre la mia Chiesa. Ma ora devo andare e mi chiedo, come sempre, come farei senza il ricordo di tutti voi. Vi bacio tutti con la promessa che niente andrà perduto. L'amore della famiglia è il dono più grande. Siete la nostra guida. Grazie a tutti voi che ci avete amato e non possiamo più abbracciare, ma che in spirito ci prendete per mano ogni giorno fino alla fine del mio, del nostro tempo. *Massimo*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 24 NOVEMBRE - Cristo Re
09:00 Attività lupetti: caccia
10.00 Incontro Corale Carpinetum
12:00 Battesimi
13:00 Pranzo di comunità

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE
Benedizione Famiglie
17:00 Catechesi 2ª e 3ª elementare
18:30 S. Messa per i defunti: Vie Bixio e Cavalletto
20:45 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE
Benedizione Famiglie
16:00 Doposcuola
18:30 S. Messa per i defunti: Vie Nievo e Grimani
20:45 Catechesi degli adulti
20:45 Incontro Gruppo Universitari

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE
Benedizione Famiglie
16:45 Catechesi 5ª elementare
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
18:30 S. Messa per i defunti: Vie Trezzo, del Parco e S.M. dei Battuti

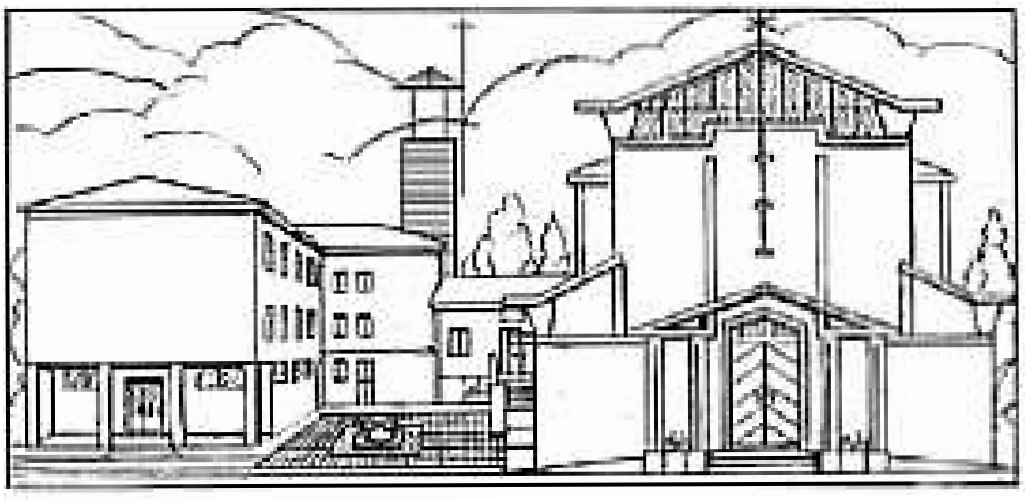
GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE
I sacerdoti sono al Ritiro di Avvento
16:45 Catechesi 4ª elem. 1ª e 2ª media
18:00 Incontro San Vincenzo
18:30 S. Messa per i defunti: Via San Donà
19.00 Gruppo 2ª e 3ª superiore
19.00 Gruppo 4ª e 5ª superiore
20:30 Gruppo 3ª media e 1ª superiore
21:00 Comunità capi scout

VENERDÌ 29 NOVEMBRE
16:00 Doposcuola
18:30 S. Messa per i defunti: Vie Gallina e Rocca
20:45 Incontro genitori 2ª media: Spirito di Vita

SABATO 30 NOVEMBRE
11:00 Catechesi per elementari e medie
14:30 Chierichetti incontro zonale di Avvento
15:00 Attività reparti

DOMENICA 1° DICEMBRE - I DI AVVENTO
09:00 Attività lupetti
09:00 Mercatino del Germoglio in sala Lux e sul sagrato della chiesa
09:00 Tuniche al coro bambini
09:00 Consegna Credo 4ª elementare
10:00 Incontro Corale Carpinetum
17:40 Vespri solenni con catechismo

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



COMUNITÀ PARROCCHIALE

SS. TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 24 novembre 2019 - Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo

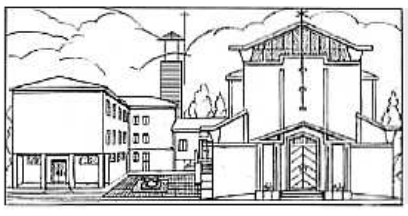


La vera acqua alta…

Mi si perdoni se non scriverò dell'acqua alta che ha colpito la città di Venezia. A tutte le persone colpite di questa Città unica va la nostra solidarietà …salvo poi considerare come mai non si concluda (siamo a più del 90%) un opera gigantesca che dovrebbe fornire una soluzione adeguata. Inettitudine, corruzione, burocrazia, italica incapacità...? Ma a questo punto torno all'oggetto dei miei interventi novembrini. Una parrocchia "nuova" non può non preoccuparsi di un'altra 'acqua alta'…quella del web, della rete e dell'uso che si fa di essa. Ho memoria sufficiente per ricordare lo scetticismo con cui agli inizi del diffondersi di internet si guardava al fenomeno. Moda passeggera, esercizio per patiti di informatica, inutile strumento che si avvicinava ad un gioco da Playstation per adulti...si diceva. Oggi i nostri giovani hanno reso il web una loro appendice corporea, non si vive più senza smartphone, pc, tablet ecc. Tutti, chi più e chi meno, me compreso. E le nostre comunità come devono comportarsi? Io credo che sia tempo che ogni comunità faccia nascere, con qualche giovane di buona volontà (e io ne conosco), una scuola di approccio digitale buono. Un giornale come *il Corriere* pubblica un inserto, molto seguito: "Buone notizie". Non sarebbe ora che insieme con altre parrocchie proponessimo ai nostri adolescenti più volenterosi un luogo dove discutere insieme e provare un approccio "buono" a questi mezzi? Soprattutto ai social. In Italia, molte parrocchie ci stanno provando, io desiderei tentare, aprendo uno spazio innovativo in cui tentare un approccio diverso. Un ambiente accogliente, con i servizi adeguati, informatici, dove esercitarsi, giovani ed adulti, ad usare i social in modo diverso? Utopia inutile. O anticipo di futuro quando ci applicheranno direttamente un chip nel cervello per essere sempre connessi con la AI (intelligenza artificiale). Prepariamoci "mettendoci gli stivali". Che ne dite? *don Fabiano Longoni*

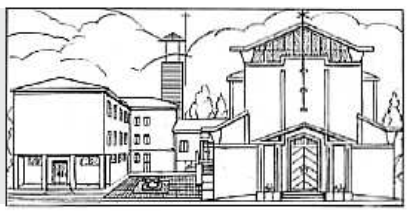
Avviso: Invitiamo i giovani che gravitano intorno alla nostra parrocchia a partecipare all'iniziativa "Dialoghi per la Città" che si terrà mercoledì 27 novembre presso il Palaplip 19:30-22:30. Lo scopo è dare voce sul loro futuro in città. Maggiori informazioni a questo link: https://sites.google.com/view/evento-giovani-e-futuro/home





SS. TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il foglio della SS. Trinità via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Da questo numero in poi nella seconda pagina del foglio parrocchiale, quando non arriveranno lettere, pubblicheremo degli interventi inerenti alla conoscenza delle esperienze religiose presenti nel nostro Paese, racconteremo così in cosa credono i seguaci di altre confessioni cristiane o di altre religioni. Accetteremo anche su questo argomento contributi, lettere ed eventuali correzioni.

COLLABORARE È GIUSTO

In queste settimane don Fabio riflette sulla collaborazione fra parrocchie. È importante dare una risposta chiara. I tempi nuovi ci obbligano a rafforzare la condivisione. Non è una questione di amicizia o di convenienza. La realtà laica che ci circonda non ascolta il linguaggio, ma osserva la condotta: saremo credibili o meno se sapremo amarci da fratelli, condividendo gioie e fatiche quotidiane. La collaborazione però funziona come il matrimonio. Una coppia si sviluppa a patto che entrambi i coniugi abbiano sviluppato una personalità completa e una stabilità robusta. Così fra parrocchie. Per parlare di condivisione è necessario non annacquare ma potenziare le singole comunità, ciascuna con le proprie caratteristiche. Unendo poi le ricchezze di ognuno, si diventa credibili nell'esprimere la propria fede. Guai al giorno in cui la parrocchia più antica, più forte, più strutturata o più grande dovesse semplicemente annettere le altre comunità senza sviluppare la vita propria di ciascuna di esse. Sarebbe un lutto, non un successo. È come se nella coppia venisse a mancare un coniuge. Sarebbe un lutto più che un potenziamento. Lavoriamo dunque con estrema chiarezza per la crescita di tutte le nostre comunità cristiane, ciascuna con caratteristiche proprie. Da fratelli, visto anche il calo della popolazione, lì dove è possibile, cominciamo a lavorare insieme. È un seme di un affetto e di una fraternità che porta grandi frutti per il Vangelo. *don Gianni Antoniazzi*

Lettera

Caro don Fabio, scrivo a proposito della sua provocazione sul tema di una parrocchia ecologica. Ho un'opinione sull'ambiente: la popolazione mondiale è in continua crescita, c'è bisogno di spazio e terra per nutrire tutti. Purtroppo bisogna rinunciare al lusso di potere disporre di foreste e zone equatoriali che saranno riconvertite in culture... il trend è inarrestabile come lo è la crescita della popolazione. Spiace dirlo ma è la verità. Non che il problema sia la popolazione in crescita, per carità, forse lo è l'impossibilità di distribuire le già abbondanti risorse a tutti. Questo fa riflettere su un modello di sviluppo da bilanciare a favore di chi ha meno risorse. *Andrea Meggiato da Facebook*

CONOSCERE LE ALTRE FEDI

Quando lavoravo per un'importante azienda del settore abbigliamento, leader a livello nazionale, ricordo che l'Amministratore delegato, in occasione di una riunione con tutti i dipendenti, disse: "Prima di parlare agli altri di te, devi conoscere te stesso. Bisogna essere consapevoli dei propri fondamentali." Facendo ora mia questa esortazione, sento la necessità di ripercorrere - nell'ambito di questa ricerca sulle principali religioni mondiali - i fondamentali su cui si basa il Cristianesimo, per rispolverare a me stessa, e forse anche a qualcuno di voi, i principi su cui si basa il nostro credo. Desidero cominciare questo ampio progetto con un excursus relativamente alle confessioni cristiane. Poi mi soffermerò anche su quella cattolica. Presenterò le mie considerazioni, a puntate, essendo vastissimo il campo su cui mi muoverò, e lo farò appoggiandomi ad un interessante testo di Gaarder-Hellern-Notaker, dal titolo "Il libro delle religioni", edito da TEA, Milano 2019.



1ª puntata: La Chiesa Ortodossa

La Chiesa ortodossa è definita anche Chiesa orientale, poiché aveva il suo centro in Medio Oriente, a differenza della Chiesa occidentale, che aveva la sua sede principale a Roma. Da Gerusalemme e Istanbul (Costantinopoli), la Chiesa ortodossa si è poi diffusa in Bulgaria, Romania, Grecia e soprattutto Russia. Solo negli Stati Uniti vi sono oltre cinque milioni di ortodossi, come risultato dell'emigrazione dall'Europa dell'est. Diversità e divergenze di opinione con la Chiesa occidentale di lingua latina cominciarono a sorgere molto presto nella Chiesa orientale, la quale non era disposta, tra l'altro, a riconoscere la sovranità del Papa. La rottura vera e propria con Roma avvenne nel 1054. In Grecia, la Chiesa ortodossa è Chiesa di stato, che significa che il credo religioso è considerato fondamento della nazione. In Russia la Chiesa ortodossa era strettamente legata al regno degli zar, e - dopo la rivoluzione bolscevica del 1917 - subì violente persecuzioni. Le Chiese ortodosse non hanno un'organizzazione accentrata, come si verifica con la Chiesa cattolica: esse sono autonome ed indipendenti (autocefale). Ciascuna di esse è retta da un patriarca. I patriarcati più importanti sono quelli di Mosca, Costantinopoli e Gerusalemme. *MariAnna (segue/2)*

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 24 novembre: SS. Messe ore 9:45 e ore 11 (deff.: Bertin Pietro, Zanatta Achille, Lino Maddalena)

Lunedì 25 novembre: ore 18:30 S. Messa

Martedì 26 novembre: ore 18:30 S. Messa

Mercoledì 27 novembre: ore 18:30 S. Messa

Giovedì 28 novembre: ore 18:30 S. Messa (presso Istituto Caburlotto)

Venerdì 29 novembre: ore 18:30 S. Messa

Sabato 30 novembre: ore 18:30 S. Messa vigiliare (def. Tommasoni)

Domenica 1 dicembre: SS. Messe ore 9:45 (deff.: Giuseppe e Alberta) e ore 11 (deff.: Capuzzo Giuseppe, Rizzolo Angelo, Amelia, Valeria)